

e gli unisce. Il primo figura gli apostoli Jacopo e Paolo; il secondo è la Maddalena a pie' di Cristo in casa del Fariseo, giudicato dallo Zanetti siccome uno dei primi studi di Bonifazio, tratto da un disegno di Raffaello, inciso da Marc' Antonio; il terzo mostra i santi Batista ed Antonio Abate; nel quarto si vede la pugna di Michel con Lucifero, ed è opera pregevolissima, anche per la freschezza e verità del paese; nel quinto appare san Vito, l'imperator Costantino ed Ascanio; si effigian nel sesto i santi Marco, Antonio Abate e Jacopo Apostolo; nel settimo e nell'ottavo sono espressi, in quello i santi Sebastiano, Leonardo e Jacopo, ed in questo Fabiano, Antonio da Padova ed Agostino.

Dalla scuola di *Tiziano* volgeremo a quella di *Jacopo Robusti*, detto il *Tintoretto*, che pur sette tele operose qui lasciò a testimonianza di sua valentia. La prima, esistente un tempo nell'ex magistrato de' camerlinghi, offre la madre Vergine seduta in trono col divino Infante, circondata dai santi Teodoro, Carlo e Sebastiano, ai piedi de' quali stanno i tre magistrati di quell'uffizio, ed alcuni ministri ritratti dal naturale; la seconda è nella cappella del Rosario, e mostra, in grande spazio, la vittoria delle venete armi riportata nella famosa battaglia delle Curzolari l'anno 1571, ove la copia delle figure, il vivo degli atti e la ben disposta composizione, svelano la mano di Jacopo, piuttostochè quella del figlio *Domenico*, contro la opinion dello Zanetti. La scena feroce del Golgota è la terza, e sebbene non sia di quella bontà dell'altra esistente nella scuola di San Rocco, col soggetto medesimo, pure ha tali parti degne del Tintoretto. Non è per ciò da annoverarsi fra le opere nelle quali il Carracci diceva, non trovare il Tintoretto nel Tintoretto, ed ora che venne detersa dalle brutture, e riparata dai guasti, splende di una vivida luce. La quarta è locata nel centro del soffitto della cappella medesima, e rappresenta Maria che col Bambino dispensa corone al patriarca Domenico e a santa Chiara. La quinta e la sesta, che ornano il ricordato soffitto, e che sono una continuazione della storia dell'altra, presentano alcuni Angeli che spargono rose. L'ultima, finalmente, più condotta delle descritte, figura la Crocifissione del